



SCRIGNO PREZIOSO Molti gli oggetti d'arte antica esposti nella Rassegna di Antiquariato

Ultimo giorno al Centro Fiere per «Assisi Antiquariato»

— BASTIA —

ULTIMO GIORNO di apertura della mostra «Assisi Antiquariato», ospitata nei padiglioni di Umbriafiere dal 21 aprile scorso. Sono stati dieci giorni molto intensi con un numero di visitatori crescente grazie anche alla concomitanza dei ponti del 25 aprile e del 1 maggio. La mostra antiquaria di Assisi è un appuntamento d'obbligo per gli appas-

sionati, ma anche per tantissimi curiosi amanti del bello. Una vetrina, infatti, che raccoglie mobili, dipinti d'epoca, gioielli e ceramiche, portate in mostra da 90 espositori italiani, ma anche stranieri. Gli oggetti di antiquariato hanno ritrovato un proprio mercato dopo qualche anno di difficoltà, come hanno sottolineato gli operatori presenti a Bastia che non esitano a parlare di affari in ri-

presa. La rassegna raccoglie oggetti selezionati e valorizzati dalla scelta di un percorso che ne esalta la leggibilità. Tra gli oggetti più ammirati un ciborio in terracotta di Benedetto Buglioli, risalente al XV secolo e una coppia di brucia-profumi in bronzo dorato, del XIX sec. (Francia). La mostra rimane aperta dalle 10 alle 20.

m.s.

INCONTRO «Corso di Yoga» a San Mariano

— CORCIANO —

DOMANI alle 20 nella Palestra della scuola elementare «Girasole» a San Mariano si tiene l'incontro introduttivo del «Corso di Yoga» organizzato dall'associazione «Generazioni» nata nel '97 per dare spazio a storie, immaginazione e desideri individuali. Il corso vuole combattere lo stress allentando la tensione muscolare con tecniche di rilassamento.



OFFERTA FESTIVA Molti musei (tra i quali la Galleria Nazionale) aderiscono all'iniziativa del Ministero

ESPOSIZIONE Galleria Nazionale Progettare il Khaos Quaranta opere di Garcia Rossi

— PERUGIA —

LA STAGIONE delle grandi mostre prosegue con un evento d'arte che si inaugura giovedì alle 18.30 nella Galleria nazionale dell'Umbria. E' «Progettare il Khaos», la prima mostra allestita a Perugia del noto artista argentino Horacio Garcia Rossi e voluta dal soprintendente Maurizio Galletti e da Lorenzo Zichichi: quaranta opere nelle quali emerge la volontà dell'artista di razionalizzare le tensioni e le contraddizioni della vita moderna con un linguaggio calcolato e al tempo stesso ludico: le opere hanno infatti una struttura caratterizzata da materiali, forme, virtuali variazioni e modulazioni tonali tanto che si può toccare e modificare.

ARGENTINO di nascita, parigino d'adozione, Garcia Rossi nel 1960 è tra i fondatori del Grav, gruppo storico parigino con il quale comincia una ricerca che lo porta ad interessarsi alla luce come mezzo d'espressione plastica e al colore-luce come problematica unificata. La sua opera diviene «aperta», mai conclusa, in continua interazione con lo spazio, il tempo e l'uomo. La mostra resterà aperta fino al 24 maggio. E' curata da Giovanni Granzotto, organizzata da Il Cigno GG Edizioni che ne cura anche il catalogo e le pubbliche relazioni sono gestite da David Andrea Orsini.

ARTE & DINTORNI

Musei aperti in tutta l'Umbria

Ingressi a solo 1 euro

— PERUGIA —

«**JACOPONE**» prolunga la visione dei suoi tesori mentre oggi, per la festa del Primo Maggio, i principali musei umbri restano aperti al pubblico, con biglietti d'ingresso al costo simbolico di un euro. E' un periodo fortunato per l'arte umbra che sul fronte delle grandi mostre registra lo strepitoso successo di «Jacopone da Todi e l'arte in Umbria nel Duecento», allestita nei Palazzi Comunali, Museo Pinacoteca di Todi. La mostra ha riscosso un altissimo gradimento di critica e di pubblico tanto da convincere gli organizzatori a prorogare l'apertura di un mese, fino al 3 giugno. Per riassaporare le laudi del poeta negli antichi manoscritti e ammirare le preziose opere di pittura e scultura nella grande stagione dell'arte umbra

del tempo di Jacopone. Gli orari di apertura sono dal martedì al venerdì 10-14 e 15.30-18, sabato, domenica e festivi 10-19.

OGGI INTANTO i principali musei regionali restano aperti per... festa. A Perugia sono la Galleria Nazionale dell'Umbria, fresca del nuovo ordinamento che ha ampliato gli spazi espositivi e i tesori in mostra, il Museo Archeologico di San Domenico in piazza Giordano Bruno e l'Ipogeo dei Volumi a Ponte San Giovanni. A

Spoletto c'è da vedere la Rocca Albornoz mentre a Gubbio l'itinerario propone il Museo Archeologico e il Teatro Romano. L'ingresso è al costo simbolico di un euro secondo la volontà del Ministero per i beni e le attività culturali che invita il pubblico a visitare 235 fra siti archeologici, musei e monumenti in tutta Italia. L'iniziativa, già sperimentata da qualche anno con successo, ha dimostrato l'interesse dei cittadini e dei moltissimi turisti stranieri presenti in questa stagione per gli

JACOPONE Prolungata di un mese la mostra di Todi

eventi che avvicinano la cultura al grande pubblico.

CI SONO poi le mostre che chiudono i battenti. Oggi alla Limonaia di Villa Fidelia di Spello cala il sipario su «Percorsi, dal Figurativo all'Astratto all'Informale», curata da Stefano Bottino e patrocinata dalla Provincia. E lo fa con un bilancio molto lusinghiero. Nell'arco di due mesi infatti oltre 2mila visitatori sono accorsi a visitare la mostra che ha proposto 156 opere di quindici tra i maggiori artisti umbri dal dopoguerra ad oggi, quali Abbozzo, Brunori, Ceccobelli, De Gregorio, Dorazio, Giuman, Leoncillo, Mancini, Marini, Nuvolo, Orfei, Pepper, Raspi, Rossi, Venanti. E' stata la più importante mostra in Umbria del 2007 dedicata all'arte moderna, anche per la sezione speciali con 22 pezzi dello scultore Leoncillo.

MUSICA DISTRIBUITO DA EGEA CON I BRANI LIVE DELL'EDIZIONE INVERNALE 1998

— PERUGIA —

UN DISCO NATO in Umbria e dedicato a tutti coloro che non amano il suono della fisarmonica: forse possono cambiare idea.

Anche perché lo strumento è protagonista assoluto grazie a un solista di eccezione come Richard Galliano. E' un esperimento interessante quello dell'etichetta Dreyfus Jazz con la distribuzione dell'Egea anche se ci chiediamo come mai so-

lo quest'anno sia uscito questo disco (dal titolo «Solo») che riprende il concerto del 31 dicembre dell'ormai lontano 1998 di Umbria Jazz Winter. In attesa della risposta però possiamo goderci l'arte di Galliano in tutta la sua essenzialità e bravura. Jazzista di talento, solista che sa come tirare fuori melodia e accompagnamento in giusta dose da uno strumento tanto popolare quanto accettato anche nella musica colta.

Un esempio di questa connessione sono i brani «Il cammino» (di Aldo Romano) con figurazioni melodiche nervose che sfociano in accordi dissonanti o «Des Voiliers» (scritto da Galliano con Claude Nougaro) quasi pianistico nella tecnica e nell'espressione.

BELLI ANCHE i brani dell'esecutore come «Taraf» dall'inizio quasi religioso prima di una travolgente danza gitana, o

come «Billie» (in parte fischiettata) che gli ascoltatori di Radio 3 riconosceranno in quanto abituale inserto musicale di Fahrenheit.

Un disco la cui struttura complessa non toglie nulla alla gradevolezza dell'ascolto che può durare dal primo all'ultimo brano senza momenti di noia. D'altra parte Galliano fa parte di quei personaggi, testimonial di uno strumento e al tempo stesso della diffusione culturale.

Ernesto de Pascale